Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Lunedì 13 novembre 2017

Sala Capigruppo – Palazzo di Città

Ordine del giorno:

1. definizione del documento delle Priorità della Consulta
2. definizione delle proposte per la revisione del BiciPlan
3. proposte di sperimentazioni
4. varie ed eventuali

PRESENTI
Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano - Presidente)
Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni)
Andrea Vaccaro (Bike Pride Fiab Torino)
Marco Gozzoli (EcoBorgo Campidoglio)
Renato Bauducco (Pro Natura)
Livio Sera (Alter Polis)
Riccardo Dellora (Amicinbici)

Gabriele Del Carlo (Staff assessorato trasporti)
Claudio Ardito (Ufficio Biciclette)
Mauro Gabotto (Settore Ambiente)
Elena Bosio (Settore Mobilità)
Filippo Orsini (Settore Mobilità)

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)
Piera Rizzato (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)
Antenore Vicari (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)
Renato Stroppiana (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)
Luciano Costelli (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)
Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio – no referente)
Laura Cardin (Amicinbici - no referente)
Ezio (Team Bike'nB)
Simone (Team Bike'nB)

ASSENTI GIUSTIFICATI
Referente associazione Laqup
Referente associazione Legambiente Molecola

ASSENTI INGIUSTIFICATI
Referente associazione Ecopolis Nkoni

Il Presidente, preso atto del numero legale dei partecipanti (sette associazioni presenti su dieci) dichiara aperta la riunione.

Si passa quindi alla votazione del verbale della riunione del 9 ottobre 2017, inviato ai membri della Consulta e rivisto sulla base delle integrazioni ricevute: i presenti approvano all'unanimità il verbale.

I tecnici del Settore Mobilità presenti in sala, chiedono di poter fornire delle comunicazioni di servizio a proposito di alcuni progetti in atto.
Il Presidente concede questa richiesta, pertanto la seduta comincia lasciando loro la parola, qui d seguito viene riportata una breve sintesi.

1- Stato dell'arte delle piste ciclabili (Elena Bosio – Settore Mobilità)
    a. Il passaggio da corso Matteotti a via Cavalli, si prevede che venga terminato per fine febbraio
    b. Attraversamento di Piazza Statuto: essendo la ditta appaltatrice in difficoltà (è in ritardo anche su altri lavori), molto probabilmente dovrà lasciare l'incarico e verrà sostituita; per tali motivi al momento è impossibile formulare previsioni.
    c. Attraversamento davanti a Porta Nuova: il Comune è in attesa della restituzione fondi dei mutui per poter avviare i lavori.
    d. Per via Nizza, si sta procedendo con l'apertura delle buste, l'appalto sarà assegnato entro Natale, l'inizio dei lavori è previsto per marzo 2018; il valore dei lavori è di 2'900'000 €
    e. Corso Novara (da piazza Crispi alla Dora): i lavori partiranno non appena arriveranno i fondi della compensazione rumore ambientale.
    f. Corso Vercelli (da piazza Crispi a lungo Dora Napoli – ponte Carpanini): in attesa di sapere dal Ministero se si possono usare dei fondi

2- Altri progetti e fondi (Elena Bosio, Claudio Ardito e Filippo Orsini)

Il Comune di Torino ha partecipato al bando Collegato Ambientale per mobilità sistematica casa-scuola e casa-lavoro, arrivando terzo in Italia, mentre la città metropolitana è arrivata prima.
Da questo bando arriveranno 1 milione di euro da spendere in 36 mesi, di cui 300.000 € in arrivo a dicembre.
I progetti finanziati dal Collegato Ambientale sono da realizzare in San Salvario, fra corso Vittorio e piazza Carducci.
Rientrano nel collegato ambientale:
    a. Velostazione a Porta Nuova: è stato scelto un locale che affaccia su via Nizza e sui binari. Da decidere l'allestimento con Grandi Stazioni, ci sarà posto anche per una piccola ciclofficina.
    b. installazione presso scuole e ospedali di 150 stalli bici per dipendenti, insegnanti, allievi, ecc
    c. potenziamento Tobike, inserimento di nuove bici più robuste contro i vandalismi. A domanda di Gozzoli (EcoBorgo Campidoglio) viene confermato che neanche le nuove bici avranno un antifurto per consentire brevi soste lungo il percorso. A domanda di Dallora (Amicinbici) viene asserito che il nuovo bike sharing free flow non è in concorrenza con Tobike perché sono proposte con caratteristiche e costi diversi
    d. una parte dei fondi sarà dedicata a formare Mobility Manager nelle scuole e a sensibilizzare genitori e bambini sulla mobilità sostenibile
    e. messa in sicurezza di alcuni percorsi Bike to School verso le scuole di San Salvario
    f. sistemazione di corso Marconi: già completata la parte fra via Nizza e via Madama Cristina, a primavera verrà completato il tratto tra via Madama Cristina e corso Massimo. La ciclabile viene spostata tutta sullo stesso lato, ristretta la corsia auto, aggiunta la corsia pedonale. Viene sottolineato dai tecnici che due volte al giorno per mezz'ora (entrata/ uscita scuole) la ciclabile sarà invasa da auto. Questo perché non ci sono fondi per separare bene bici, auto e pedoni, non hanno potuto eliminare la sosta e i vigili si dichiarano impotenti ad arginare le auto dei genitori. Ci sono proposte in merito?

1 - Stesura del documento delle Priorità della Consulta

Viene riletta e approvata la versione circolata e discussa via mail e nella precedente riunione, mentre la proposta dell'onda verde semaforica per le bici sui corsi con ciclabili lunghe proposta da Biraghi (EcoBorgo Campidoglio), viene al momento accantonata, per permettere ai membri della Consulta di discuterne in modo più approfondito.
I punti principali che compaiono nel documento Priorità, sono qui di seguito sintetizzati (si rimanda al documento ufficiale per una maggior specificazione):
    a. autovelox fissi (indicati nel documento della Prefettura)
    b. controviali dei grandi corsi diventino strade 30, cioè con limite 30 km/h
    c. scuole car free, ossia creazione di aree di alcuni isolati liberi da auto intorno alle scuole
    d. Ztl estesa ad almeno 12 ore e momenti formativi per i commercianti
    e. manutenzione delle ciclabili esistenti, non solo costruzione di nuove
    f. favorire l'intermodalità in particolare per i pendolari che giungono in città
    g. iscrizione di Torino al progetto Fiab "comuni ciclabili"

per quanto riguarda il punto e, manutenzione delle ciclabili esistenti, dopo ampia discussione, si propone di dare priorità ai percorsi oggi più carenti di ciclabili: i percorsi est-ovest, poi i percorsi nord-sud, le vie di

periferia, soprattutto nord, gli assi portanti, le interconnessioni in periferia fra le piste torinesi e quelle dei comuni limitrofi. Nel biciplan verranno elencati i corsi che si richiede abbiano controviali 30 km/h.

Livio Sera (Alter Polis), ricorda la proposta della sua associazione circa il collegamento tra la sede principale del Politecnico, corso Duca degli Abruzzi, e la facoltà di Architettura al Castello del Valentino.
I tecnici comunali presenti, affermano che secondo la loro opinione questo collegamento è di difficile realizzazione in quanto dovrebbe prevedere la percorrenza di corso Sommeiller, dove sono presenti rotaie attualmente in uso e restringimenti di carreggiata.

3 – Proposte di Sperimentazioni
Si inizia a discutere su percorsi da proporre e/o problemi specifici riscontrati.

Renato Stroppiana (Fiab Torino Bici & Dintorni), espone i problemi attuali in circoscrizione 5 con i rifacimenti di corso Venezia e aree limitrofe, dove sembra che non ci siano ciclabili previste. Del Carlo risponde chiarendo che i lavori non sono ancora stati tutti appaltati. Al termine ci sarà una doppia ciclabile bidirezionale su entrambi i lati di corso Grosseto e su via Breglio fino a corso Venezia.
Renato Bauducco (ProNatura) illustra il progetto della circoscrizione 4 per collegare con ciclabili e strade 30 km/h piazza Statuto con la pista ciclabile del campo volo di Collegno e chiede di organizzare un incontro fra circoscrizione 4 e tecnici comunali.
I tecnici vedono diversi problemi nel progetto proposto.
Del Carlo spiega di essere già in contatto con Cerrato (presidente circoscrizione 4) e che la prossima settimana è già fissato un incontro fra Cerrato e assessorato mobilità per discutere le scelte politiche in merito al progetto (sensi unici su via Cibrario e via San Donato, ciclabili/ strade 30 km/h, ecc).
Poi il progetto verrà elaborato dai tecnici e le alternative verranno discusse in consulta.
Inoltre Del Carlo spiega che anche da Vanchiglia (circoscrizione 7) è arrivata un'analoga richiesta per ciclabile.
Sempre Bauducco espone un'altra proposta relativa alla circoscrizione 8 - Mirafiori sud che gli è arrivata dall'associazione La Piazza. Si decide di invitare l'associazione ad intervenire alla prossima riunione di consulta, fissata per l'11 dicembre alle ore 18, per presentare la loro proposta.
Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni) parla del bando regionale sulla sicurezza stradale, per cui sono disponibili 12 milioni di euro.
Del Carlo risponde che Torino ha già partecipato al bando per il 2017. È però un cofinanziamento, ossia i progetti che vincono devono essere portati a termine e pagati dal comune. Solo dopo la regione rimborsa 50% di quanto è stato speso. Quindi il problema principale è riuscire a pagare completamente i progetti.
Per il 2017 il progetto cofinanziato è il completamento del passaggio da corso Matteotti a corso Vittorio e attraversamento dell'area di Porta Nuova fino alla ciclabile di via Nizza. La spesa è di 200.000€, di cui 100.000€ verranno rimborsati dalla regione.
Il bando vale fino al 2019, per cui è probabile che nei prossimi due anni si possano presentare altri progetti.

Considerando che il documento Priorità verrà inviato agli assessorati competenti (Mobilità e Ambiente), si concorda di invitare gli assessori alla prossima riunione di consulta, fissata per l'11 dicembre alle ore 18, per illustrare il documento e chiedere la loro adesione alle priorità elaborate dalla Consulta e quali iniziative politiche possano essere prese per sostenere tali priorità.

2 - definizione delle proposte per la revisione del BiciPlan
Livio Sera (Alter Polis) propone di non definirla una revisione, ma un aggiornamento in quanto si faranno solo piccoli aggiustamenti.

4 – Varie ed Eventuali
Ezio e Simone (Team Bike'nB), presentano la loro idea di business che è stata premiata dall'incubatore ed è in procinto di essere realizzata. Si tratta di un'APP per aiutare i pendolari che entrano in città al mattino per lavoro a percorrere gli ultimi km in bici. Il pendolare parcheggia ai bordi della città e ritira la sua bici personale dal luogo in cui è stata custodita di notte (es. un bar o negozio) e va al lavoro. La sera riconsegna la bici e con l'auto rientra a casa.
I punti di forza rispetto al bike sharing sono:
- non c'è bisogno di infrastrutture
- c'è la certezza di avere la disponibilità di una bici propria in un posto comodo
- inoltre si evita di inquinare entrando in città in auto.

Chi offre ospitalità alle bici verrà remunerato con un piccolo affitto mensile. Per il cliente dell'APP il vantaggio è di evitare furti, guadagnare tempo e scegliere il posto di interscambio più comodo.
I produttori dell'APP guadagneranno una piccola percentuale su ogni transazione (affitto mensile).
Del Carlo annuncia che l'assessorato mobilità sta lavorando sul bike sharing free flow. Oltre a Gobee.bike arriverà un secondo operatore privato e altri due sono interessati.

La riunione si chiude alle ore 20

Torino, 13/11/2017

verbalizza
ANNA MARIA BIRAGHI

Il Presidente
SAMUELE BAVUSO